

APPENDICE ALLA RESTITUZIONE DEL PRIMO INCONTRO PUBBLICO

“Stadio Milano: Presentazione del Dossier di progetto”

Risposte scritte alle domande rimaste inevase

Questa appendice è stata elaborata e pubblicata successivamente alla restituzione dell'incontro per fornire risposta scritta alle domande relative al tema della serata che non hanno potuto essere trattate in diretta.

Attenzione: in questa appendice non trovano risposta le domande raccolte durante la serata che riguardano temi che verranno trattati in incontri successivi.

TEMA: Dibattito pubblico e metodologia

1. Perché si è reso necessario questo lunghissimo iter di dibattiti? Sono stati fatti dibattiti pubblici per le attuali aree city life o isola quando furono rasi al suolo e completamente rifatti?

Risposta del Comune di Milano:

L'istituto del Dibattito Pubblico è previsto dall'art. 22 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e dal D.P.C.M. n. 76 del 10 maggio 2018 che individua le opere, distinte per tipologia e soglie dimensionali, per le quali è obbligatorio, successivamente alla sua entrata in vigore, il ricorso a tale procedura.

Tra le opere per le quali il Dibattito Pubblico è diventato obbligatorio (illustrate all'Allegato 1 del ciato D.P.C.M.) ricadono le “infrastrutture ad uso sociale, culturale, sportivo, scientifico o turistico che comportano investimenti complessivi superiori a 300 milioni di euro al netto di o IVA”.

L'applicabilità della procedura del Dibattito Pubblico anche alla Proposta di intervento presentata congiuntamente dalle Società A.C. Milan S.P.A. e F.C. Internazionale Milano S.p.A., ai sensi della c.d. Legge sugli Stadi, è stata confermata dalla Commissione Nazionale per il Dibattito Pubblico, fatta salva la possibile deroga in ordine all'applicabilità della citata normativa che l'Amministrazione comunale non ha, tuttavia, ritenuto di attivare, valutando che il confronto con la cittadinanza sulla realizzazione di una opera di particolare rilevanza come questa, possa essere la sede appropriata per la formulazione di ponderate valutazioni sulla Proposta medesima.

Per prendere visione completa dell'iter e delle ragioni che hanno portato l'Amministrazione a realizzare il Dibattito Pubblico sulla Proposta del nuovo Stadio di Milano presentata dalle Società Calcistiche, si rimanda alla nota illustrativa elaborata dal Comune di Milano e pubblicata sul sito della Commissione Nazionale per il Dibattito Pubblico: https://www.mit.gov.it/nfsmilgov/files/media/basic/2022-09/Nota_Illustrativa_senza%20prot.pdf



TEMA: La proposta

1) Come si prevede di modificare la viabilità e il sistema dei parcheggi per mantenere fluido l'accesso degli spettatori agli eventi?

- a) Nel nuovo disegno dell'area come viene modificata la viabilità? E dove sono i parcheggi?
- b) Togliendo tutti i parcheggi come avverrà l'accesso allo stadio per gli eventi?
- c) Le due uscite del tunnel Patroclo saranno anch'esse a 3 corsie? Non ci sono gli spazi per avere 3 corsie in entrambe le uscite.

Risposta dei club/progettisti:

Il tema del traffico e della sosta sarà oggetto di approfondimento nel corso dei prossimi incontri e in quella sede verrà presentato un quadro più approfondito.

In via preliminare occorre premettere che il progetto di riqualificazione dell'ambito San Siro prevede di modificare la modalità con cui gli spettatori raggiungono lo Stadio, riducendo l'utilizzo dell'auto dal 72% attuale al 50%. Questa riduzione sarà compensata da un incremento dell'uso del trasporto pubblico e di sistemi di mobilità alternativa, in aderenza con la strategia del Comune di Milano per l'intera Città.

La viabilità principale utilizzerà il Tunnel Patroclo, che cambierà tracciato e quota nella parte interrata. Il nuovo tracciato consentirà di inserire, solo nella parte interrata, una ulteriore terza corsia su entrambi i lati per ingresso ed uscita dai nuovi parcheggi interrati previsti sotto al Nuovo Stadio e alle funzioni del Comparto Plurivalente. Non verranno invece modificate le uscite in superficie su via Patroclo, a nord, e su via San Giusto a sud.

La viabilità dell'area sarà analoga a quella attuale con un tracciato perimetrale lungo le vie Dessié, Harar, Tesio, Achille, mentre si prevede che il nuovo quartiere sia prevalentemente pedonale. In occasione degli eventi, anche l'utilizzo delle vie perimetrali sarà prevalentemente pedonale.

Il Nuovo Stadio sarà dotato di un parcheggio completamente interrato con una capienza complessiva di circa 830 posti auto, pari a circa il 50% di quanto presente oggi (120 + autobus nel parcheggio interrato dello Stadio e circa 1400 nei parcheggi a raso). Per i bus collettivi (quelli utilizzati dal tifo organizzato) non sarà più presente un parcheggio in adiacenza allo Stadio, come succede oggi, ma solo degli spazi di fermata per il carico/scarico adeguatamente dimensionati e degli spazi di sosta remoti.

2) Perché non è stato proposto il "look and feel" architettonico dell'impianto attuale?

- a) se proprio va rifatto, non si può perlomeno riproporre il "look and feel" architettonico dell'attuale San Siro (almeno nella sua versione con i 2 anelli)?
- b) lo stadio anonimo che si vede nell'ultimo rendering è un orrore per una città creativa ed elegante come milano!!! riproporre un San Siro 2.0 anche come look and feel simile al precedente sarebbe un compromesso. avere un stadio anonimo, fatto con lo stampino da studi americani con zero gusto, è un affronto a milano!!



- c) Nel caso di nuovo stadio, non mantenere nulla dell'attuale stadio.
- d) per quale motivo si è deciso di non lasciare nemmeno un "ricordo" del vecchio (e glorioso) Meazza (come invece inizialmente era previsto)?
- e) Per quanto riguarda invece la forma dell'impianto, la struttura è possibile che sia così "distante" da quella presentata in origine da Populous?

Risposta dei club/progettisti:

Al momento il progetto in discussione è un progetto di fattibilità e come tale come obiettivo la definizione di volumi ed elementi prestazionali. Come indicato dalla documentazione e come previsto dalla normativa italiana, il progetto architettonico verrà sviluppato nella fase definitiva.

L'ingombro rimarrà il medesimo, ma con la concessione della Pubblica Utilità i Club proseguiranno gli investimenti, rilevanti, nella progettazione definitiva, definendo e poi svelando l'immagine finale di quello che sarà l'avanguardistico nuovo stadio di Milano.

3) È possibile valutare le seguenti proposte integrative?

- a) Proponerei lo spostamento del famoso albero della vita (Leggi Expo) nell'area di progettualità

Risposta del Comune di Milano:

L'Albero della Vita è tuttora di proprietà ed in gestione della Società Arexpo S.p.A., soggetto giuridico distinto dal Comune di Milano, e ad oggi non è previsto un suo spostamento, ma potrà essere valutato in futuro.

Risposta dei club/progettisti:

L'Albero della Vita ha rappresentato l'icona di Expo Milano 2015 e quindi il suo luogo di elezione è l'area del sito Expo. Allo stato non è quindi previsto che venga trasferito in un luogo diverso da quello in cui è stato realizzato.